

SABRINA SCHILLING

Piegare meglio le lamiere: come TRUMPF sta spingendo l'automazione alla Steinhuber

Flessibilità, efficienza e un po' più di indipendenza: questo è ciò che gli amministratori delegati di S&S Steinhuber GmbH si aspettavano dal retrofitting della loro piegatrice TruBend 7050 con il sistema di automazione della piegatura Flex Cell di TRUMPF, e ne sono stati così entusiasti che hanno immediatamente deciso di procedere.

Alle sei e mezza del mattino nel capannone di produzione della Steinhuber: Ferdinand Steinhuber controlla i pezzi lavorati durante la notte sulla piegatrice TruBend 7050 di TRUMPF dotata del sistema di automazione della piegatura Flex Cell. È molto soddisfatto e felice che suo fratello Gerhard abbia trovato la soluzione perfetta per l'approccio alla piegatura automatizzata. "Dopo così poco tempo, non è ancora possibile fornire cifre concrete", afferma. "Ma la produttività è aumentata notevolmente e anche i tempi di consegna si sono accorciati, perché ora possiamo fare anche turni notturni senza personale".



Ferdinand Steinhuber (a sinistra), amministratore delegato di S&S Steinhuber GmbH, è impressionato dalla qualità di lavorazione della TruBend 7050 automatizzata durante una conversazione con Wolfgang Radler (a destra), Product Manager di TRUMPF Maschinen Austria.



Solo due settimane dopo la messa in funzione, la TruBend 7050 con il sistema di automazione della piegatura Flex Cell era completamente integrata nel processo di produzione e lavorava già a un buon ritmo.



Una maggiore flessibilità non è possibile: la Flex Cell può essere agganciata in modo rapido e semplice alla TruBend 7050 per il funzionamento automatico e sganciata per il funzionamento manuale.

Perché automatizzare? La realtà lo richiede!

I fratelli Ferdinand e Gerhard Steinhuber non rimandano mai nulla: da quando nel 1997 hanno fondato la loro azienda per la fabbricazione di lamiere S&S Steinhuber con sede in Austria, sono stati sinonimo di spirito di innovazione e hanno investito con coraggio ma sempre con attenzione in tecnologie all'avanguardia. "Ora ci siamo posizionati come fornitore di servizi completi nella fabbricazione di lamiere e ci orientiamo sempre alle esigenze attuali dei nostri clienti", spiega Ferdinand Steinhuber, responsabile dell'attività commerciale dell'azienda. Suo fratello Gerhard si occupa della produzione e dei macchinari, che ha costantemente ampliato negli ultimi anni.

"Produciamo lotti da uno a 100.000 pezzi con i nostri sei impianti di taglio laser all'avanguardia e due macchine punzonatrici e laser di TRUMPF", spiega e continua: "Ora che i laser sono sempre più veloci, è da un po' di tempo che stiamo pensando alla piegatura automatizzata. Questo ci permette di creare processi più efficienti e di aumentare la produttività e la qualità della produzione". E Ferdinand aggiunge con un sorriso: "I nostri clienti ne sono entusiasti e, naturalmente, i moderni impianti di piegatura automatizzati sono apprezzati dai nostri operai specializzati e li aiutano nel loro lavoro".



Il robot afferra in modo affidabile anche pezzi asimmetrici e il sistema di misurazione degli angoli ACB garantisce angoli perfetti e sicurezza di processo.



Il team Steinhuber è in grado di programmare pezzi semplici in circa un'ora.



Con il sistema di automazione della piegatura Flex Cell, Steinhuber aumenta la produttività e accorcia i tempi di consegna grazie all'opzione dei turni notturni non presidiati. I lavoratori qualificati possono essere impiegati in modo più flessibile.

Accedere, procedere e lasciarsi conquistare

Quando gli imprenditori hanno sentito parlare per la prima volta del sistema di automazione della piegatura Flex Cell di TRUMPF, flessibile e modificabile, hanno esitato solo fino a quando, nel 2024, è stato consegnato anche il sistema di misurazione degli angoli ACB. "Il problema della qualità della lavorazione ci ha dato filo da torcere quando si è trattato di piegare in modo automatico", ammette Ferdinand Steinhuber. "Non volevamo scendere a compromessi. Quasi tutte le nostre piegatrici sono dotate del sistema di misurazione degli angoli ACB. Siamo dei veri e propri fan, perché ACB garantisce angoli sempre precisi e offre un'elevata sicurezza di processo. Naturalmente, non vogliamo farne a meno nemmeno nella lavorazione automatizzata".

Nel settembre 2024, il momento è arrivato: una piegatrice TruBend 7050 esistente viene equipaggiata con Flex Cell e gli Steinhuber ne sono entusiasti. "Dopo appena due settimane, la macchina era saldamente integrata nella nostra produzione e ha davvero accelerato il ritmo", afferma Gerhard Steinhuber, e aggiunge, "È stato subito chiaro che la Flex Cell era la soluzione ideale per noi in termini di rapporto costi-benefici".

Un motivo sufficiente per proseguire su questa linea: Ferdinand e Gerhard Steinhuber decidono di ordinare un'altra TruBend 7050 con Flex Cell e TRUMPF consegna l'impianto nel gennaio 2025. "In meno di sei mesi abbiamo automatizzato notevolmente i nostri processi di piegatura", afferma soddisfatto Ferdinand Steinhuber. "Questo ci ha permesso di ottenere la massima flessibilità". Un fattore importante per i fratelli. "Una cella di piegatura completamente automatizzata è un investimento importante, soprattutto se non si è sicuri di poterla utilizzare al meglio", spiega Gerhard Steinhuber.

La produttività è aumentata notevolmente e anche i tempi di consegna si sono accorciati, perché ora possiamo fare anche turni notturni senza personale.

Ferdinand Steinhuber, amministratore delegato di S&S Steinhuber GmbH

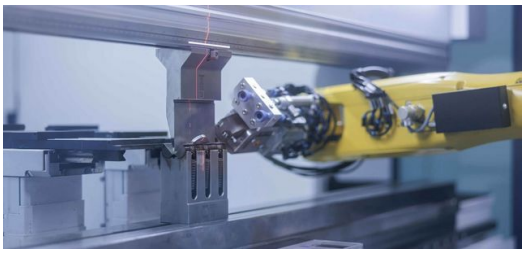
Perfetto rapporto costi/benefici

Tuttavia, alla Steinhuber non si ha questo problema. Attualmente vengono automaticamente piegati più di 50 pezzi diversi e il numero è in costante aumento. "TRUMPF ha utilizzato i dati online delle macchine per mostrarci che avevamo già completato quasi mezzo milione di pieghe sulle due macchine dopo così poco tempo: questo ci ha sorpreso, ma ha anche confermato che è valsa la pena effettuare l'investimento", afferma Ferdinand Steinhuber. Il fatto che la programmazione fosse impegnativa all'inizio non ha rallentato il team di Steinhuber.

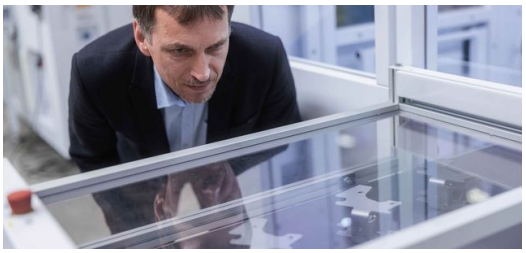
"Qui abbiamo un'ottima squadra, che lavora con grande entusiasmo e che ha imparato subito a gestire il tutto", afferma con orgoglio Gerhard Steinhuber. Per i pezzi semplici, con una o due pieghe e un contorno semplice, la Flex Cell è pronta per l'uso in circa un'ora; per i pezzi più complicati, ci vuole un po' più di tempo, continua: "Il personale deve essere più qualificato, ma quando l'impianto è in funzione, lavora bene e i nostri operai specializzati possono dedicarsi ad altro".



Dopo poco più di sei mesi, Steinhuber piega già più di 50 pezzi diversi in modo automatico e la tendenza è in aumento.



Per pezzi semplici, con una o due pieghe e un contorno semplice, Flex Cell è pronta per l'uso in circa un'ora; per pezzi più complicati, ci vuole un po' più di tempo.



Convinto della qualità, Steinhuber ha investito in un secondo sistema automatico completo pochi mesi dopo aver retrofittato una TruBend 7050 con il sistema di automazione della piegatura Flex Cell di TRUMPF.

Automazione completa in 25 minuti

Sebbene entrambi gli impianti automatici funzionino attualmente in continuo, gli Steinhuber concordano sul fatto che la possibilità di utilizzare nuovamente la TruBend 7050 manualmente, se necessario, è un'ottima soluzione. L'intero sistema richiede meno di dieci metri quadrati di spazio e - questo è il vero punto forte - può essere semplicemente spostato. "Finora non abbiamo mai scollegato le nostre due Flex Cell", afferma Ferdinand Steinhuber. "Abbiamo ovviamente imparato la procedura durante il corso di formazione. È stato facile. L'automazione è stata scollegata, spostata, ricollegata e ricalibrata in soli 25 minuti".

Questa flessibilità, la riduzione del carico di lavoro per i collaboratori, la produzione più efficiente e la qualità costante dei pezzi hanno convinto gli Steinhuber a scegliere la Flex Cell. "L'impianto è veloce e il robot colpisce sempre in modo coerente e afferra sempre correttamente i pezzi non simmetrici. Se a questo si aggiunge il sistema di misurazione degli angoli ACB, che garantisce la sicurezza di processo, non c'è niente di meglio", riassume Ferdinand Steinhuber.



Grande automazione in un piccolo spazio: scoprite più da vicino la Flex Cell, uno dei tanti highlight della Blechexpo: La super veloce programmazione offline con controllo collisioni integrato garantisce processi fluidi senza compromessi. Con uno spazio minimo richiesto inferiore a 10 m², è possibile massimizzare la produttività e la flessibilità. L'automazione dei piccoli pezzi offre un approccio conveniente alla produzione automatizzata. Assicuratevi subito il vostro biglietto gratuito e vi aspettiamo dal 21 al 24 ottobre 2025 alla Blechexpo di Stoccarda!



SABRINA SCHILLING

TRUMPF GROUP COMMUNICATIONS